

Storia del Veneto in breve

3000 a.C.

Età antica

2000 a.C.

1500 a.C.

1000 a.C.

Preistoria

A Marchesina, sull'Altopiano dei Sette Comuni, sono stati ritrovati insediamenti in grotte e ripari risalenti al Paleolitico (12000 anni fa). Con l'Età del Rame (5000 a.C. circa) si diffonde nelle aree collinari la Cultura dei vasi a bocca quadrata. Nelle zone pianeggianti si ritrovano resti di villaggi di palafitte (terramare).

Con l'Età del Bronzo (3200 a.C. circa) è sicura la presenza a Nord di popolazioni provenienti dalla regione delle Alpi Centrali e dei Veneti nelle pianure.



Esempi di vasi a bocca quadrata.

Età antica

Nella pianura dal IV secolo a.C. si stanziavano popolazioni celtiche (Galli), lungo il Po fioriscono insediamenti etruschi. I Romani arrivano nel II secolo d.C. e la loro presenza è documentata da strade, ponti e monumenti. In questo periodo fu costruita la Via Postumia che attraversa il Veneto e arriva fino alla Liguria.



La Via Postumia.

V-VIII secolo

La regione è devastata dalle invasioni barbariche. Le popolazioni della pianura fuggono davanti agli Unni di Attila e viene fondata Venezia. I Goti si insediano nella pianura e danno vita ai regni romano-barbarici; il più importante è quello di Teodorico con capitale a Verona. Da ultimi i Longobardi occupano la parte occidentale della regione. La fascia costiera è invece sotto il controllo dei Bizantini.

IX-XII secolo

La ripresa economica intorno al Mille fa rinascere le città che cercano di liberarsi dai controlli imperiali. Sulla terraferma nascono i Liberi Comuni. Venezia diventa una Repubblica Marinara. Nelle aree collinari e montane si diffondono le comunità monastiche. Le loro abbazie sono grandi centri di cultura.



Il Palazzo Ducale a Venezia.



Miniatura della laguna di Venezia attraversata dalle navi dei mercanti.

XIV-XVI secolo

I Comuni si trasformano in Signorie, le guerre continuano, molte città vengono fortificate. La scoperta dell'America e la caduta di Costantinopoli in mano ai Turchi spostano le rotte commerciali verso l'Atlantico. Venezia, che perde importanza sul mare, sposta i suoi interessi verso la terraferma, legando a sé alcune città dell'interno. Le famiglie più potenti hanno già acquistato vaste terre che coltivano in modo intensivo.



Villa Badoer a Fratta Polesine.

XIII secolo

Le grandi città della pianura veneta crescono, si arricchiscono e lottano tra loro per controllare il territorio. Venezia sceglie la via del mare. La sua flotta domina il Mediterraneo e controlla le rotte commerciali. I suoi mercanti viaggiano per tutto il mondo, come Marco Polo, che attraversa via terra l'Asia giungendo fino a Pechino, in Cina.

XVII-XVIII secolo

Il Veneto fa parte della invincibile Repubblica di Venezia, l'unico Stato italiano che non subisce invasioni.

In una situazione drammatica per l'Italia, il Veneto rappresenta un'oasi di libertà e di benessere.

Gli artisti lavorano con molte idee nuove come testimoniano la musica, il teatro e la pittura.



Affresco del pittore settecentesco Giambattista Tiepolo.

XVIII-XIX secolo

Nel 1797, tradendo le speranze dei Veneziani, Napoleone cede Venezia e le sue terre all'Austria. La regione resterà sotto il dominio austriaco anche dopo il 1815, governata da un Viceré. I movimenti indipendentisti del 1848 trovano buona accoglienza in Veneto: Venezia e Vicenza si ribellano, ma non ottengono la libertà. Solo nel 1866 il Veneto entra a far parte del Regno d'Italia.

XX secolo

Sulle montagne venete si combattono la prima e la seconda guerra mondiale. Nel dopoguerra molti Veneti emigrano in cerca di lavoro, perché l'agricoltura, che non si è modernizzata, non offre condizioni di vita accettabili. Solo verso la fine del Novecento un forte processo di industrializzazione porta la regione a diventare il motore economico del Nord-Est.

500 a.C.

Nascita di Cristo

0

Medioevo
476 d.C.

500 d.C.

1000 d.C.

Età moderna
1492

1500 d.C.

Età contemporanea
1789

2000 d.C.

a.C. d.C.

I millennio

II millennio